

SCHEDA DI MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2017

FUNZIONE STRUMENTALE: BES

PRIORITÀ 1

Diminuire la percentuale degli alunni che non ottengono risultati sufficienti in matematica nelle prove interne delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

TRAGUARDO

Miglioramento del 10% dei risultati scolastici in matematica degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- 1) Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento professionale sulla didattica per alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Attività effettuate:

1. Considerata la PRIORITÀ 1: Diminuire la percentuale degli alunni che non ottengono risultati sufficienti in matematica nelle prove interne delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;

Considerato il TRAGUARDO a lungo termine che mira al miglioramento del 10% dei risultati scolastici in matematica degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria;

e ai fini del raggiungimento del corrispondente OBIETTIVO DI PROCESSO che prevede:

- 1) **La partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento professionale sulla didattica per alunni con disturbi specifici di apprendimento**

La Funzione Strumentale BES ha gestito l'adesione dell' IC Lariano al progetto nazionale "Dislessia Amica", realizzato dall' Associazione Italiana Dislessia (AID) d'intesa col MIUR; si tratta di un percorso e-learning in piattaforma la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Il corso ha una durata di 40 ore, da completare nel trimestre Gennaio- Marzo 2017. Il progetto è stato attivato per un numero massimo di 50 docenti e consentirà alla Scuola, al termine delle attività e previo superamento del corso da parte del 60% dei docenti, di ricevere la certificazione "Dislessia Amica".

Interventi in collaborazione con altri (es. Nucleo di Autovalutazione, altre FF.SS., Commissioni, Dipartimenti, Momenti di programmazione, altro)

Nessuno

Eventuali momenti di autoformazione/formazione in sede/fuori sede:

Il percorso e-learning in piattaforma si basa sull'autoformazione e si avvale di materiale strutturato, video lezioni, esercitazioni, indicazioni operative, approfondimenti e supervisione a distanza con tutor specializzati di AID.

Valutazione sintetica della funzione svolta:

L'iniziativa ha suscitato interesse in tutto il corpo docente, a testimonianza della spiccata sensibilità e del forte senso di responsabilità nutrito nei confronti delle suddette problematiche; ha dato vita a momenti di

confronto e condivisione tra i docenti sulle pratiche gestionali, strategie didattiche, materiali utilizzati e valutazione conclusiva.

Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni e proposte di integrazione e/o
Il corso, ancor prima della fine del trimestre è stato concluso con successo da più del 50% dei partecipanti. L'approccio è stato sentito e attivo da parte di tutti i docenti coinvolti producendo una ricaduta positiva sul lavoro in classe.	Dal confronto con i docenti che hanno concluso il corso emerge la presa di coscienza di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nei confronti degli alunni con DSA.	Il progetto "Dislessia Amica" è rivolto ad un numero massimo di 50 docenti. Si auspica, dunque, la possibilità di effettuare un corso di formazione in presenza, con l'intervento degli esperti AID, per estenderne la fruibilità a tutti i docenti che non hanno potuto parteciparvi in questo trimestre. Attuazione di interventi da parte di specialisti del settore per effettuare screening finalizzati all'individuazione precoce dei DSA nelle classi seconde/ terze dei plessi di scuola Primaria.

SCHEDA DI MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2017

FUNZIONE STRUMENTALE: BES

PRIORITÀ 1

Diminuire la percentuale degli alunni che non ottengono risultati sufficienti in matematica nelle prove interne delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

TRAGUARDO

Miglioramento del 10% dei risultati scolastici in matematica degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- 2) Realizzare attività laboratoriali specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Attività effettuate:

2. Considerata la PRIORITÀ 1: Diminuire la percentuale degli alunni che non ottengono risultati sufficienti in matematica nelle prove interne delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;

Considerato il TRAGUARDO a lungo termine che mira al miglioramento del 10% dei risultati scolastici in matematica degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria;

e ai fini del raggiungimento del corrispondente OBIETTIVO DI PROCESSO che prevede:

2) La realizzazione di attività laboratoriali specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Funzione Strumentale BES ha attivato nel plesso di Scuola Secondaria di I grado un progetto sul coding per n°6 ore settimanali. Il progetto è rivolto a tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, raggruppati in gruppi misti per classi parallele. Hanno aderito al corso n.37 alunni delle classi prime, seconde e terze.

Il coding, inteso come “programmazione informatica”, ovvero l’apprendimento dei concetti base di informatica e del pensiero computazionale, ha come cardine il principio dell’ “imparare facendo” (learning by doing), filosofia alla base dei metodi didattici attivi. Col coding si impara a sviluppare una forma mentis, a ricorrere al processo logico-creativo che consente di imparare a risolvere problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche.

Interventi in collaborazione con altri (es. Nucleo di Autovalutazione, altre FF.SS., Commissioni, Dipartimenti, Momenti di programmazione, altro)

Intervento tecnico della FF.SS. Tecnologie e sito web, per la predisposizione e controllo delle postazioni internet.

Eventuali momenti di autoformazione/formazione in sede/fuori sede:

Nessuno

Valutazione sintetica della funzione svolta:

L’attivazione del corso ha avuto un riscontro positivo tra gli alunni partecipanti e ha suscitato curiosità ed interesse anche in coloro che non ne sono stati coinvolti.

Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni e proposte di integrazione e/o
Si riscontra un atteggiamento propositivo ed un approccio attivo nei confronti della tecnologia, dunque non più una fruizione passiva della stessa. L'approccio ludico alla programmazione permette di rinforzare e di far comprendere meglio non solo le discipline logico- matematiche, ma anche tutte le altre materie scolastiche.	Nessuna	Consentire a tutti gli studenti di accedere a lezioni di coding/programmazione; una diffusione più pervasiva della cultura digitale tra gli educatori consentirebbe di estendere l'attività di coding a tutte le classi nell'ottica di una reale attuazione del processo di inclusione. Organizzazione di attività dimostrative del progetto svolto nelle classi di appartenenza da parte degli alunni partecipanti al corso. Realizzazione di una verifica finale e valutazione dell' attività per la stima del conseguimento degli obiettivi prefissati.

SCHEDA DI MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2017

FUNZIONE STRUMENTALE: BES

PRIORITÀ 1

Diminuire la percentuale degli alunni che non ottengono risultati sufficienti in matematica nelle prove interne delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

TRAGUARDO

Miglioramento del 10% dei risultati scolastici in matematica degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- 3) Effettuare una revisione della modulistica in ambito BES per l'adeguamento ai parametri dell'ICF.

Attività effettuate:

3. Considerata la PRIORITÀ 1: Diminuire la percentuale degli alunni che non ottengono risultati sufficienti in matematica nelle prove interne delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;

Considerato il TRAGUARDO a lungo termine che mira al miglioramento del 10% dei risultati scolastici in matematica degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria;

e ai fini del raggiungimento del corrispondente OBIETTIVO DI PROCESSO che prevede:

3) La revisione della modulistica in ambito BES per l'adeguamento ai parametri dell'ICF

La Funzione Strumentale BES ha curato l'adeguamento della modulistica relativa ai Bisogni Educativi Speciali (in riferimento al PEI e al PDF) allo standard ICF.

L'ICF, approvato dall'OMS nel 2001, è il sistema di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute ed è uno strumento valido per la descrizione, classificazione e valutazione della condizione di disabilità. L'ICF, con l'adozione di un linguaggio standardizzato ed unificato lontano dal modello medico- sanitario, ma prossimo ad una visione bio- psico- sociale della disabilità, costituisce un modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati; esso parte dall'analisi della persona inserita in un determinato contesto e definisce la disabilità "una condizione di salute in un ambiente sfavorevole": in quest'ottica l'ICF promuove un approccio globale alla persona, attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse possedute, tenendo ben presente che il contesto sociale, culturale e familiare incidono decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi e valuta, infine, eventuali fattori che ne favoriscono (facilitatori) oppure ne ostacolano (barriere) l'inserimento.

Partendo da questo presupposto, la FF.SS. BES ha prodotto una griglia di osservazione sistematica, che permetta di:

- definire il grado di qualità della vita degli alunni;
- descriverne tanto le capacità possedute quanto le performance possibili intervenendo sui fattori contestuali;
- analizzare le difficoltà riscontrate e le potenzialità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Interventi in collaborazione con altri (es. Nucleo di Autovalutazione, altre FF.SS., Commissioni, Dipartimenti, Momenti di programmazione, altro)

Nessuno

Eventuali momenti di autoformazione/formazione in sede/fuori sede:

È stato necessario effettuare un lavoro di autoformazione in quanto l'ICF, in ambito scolastico, non è ancora sufficientemente conosciuto e utilizzato.

Valutazione sintetica della funzione svolta:

L'obiettivo è stato raggiunto in maniera soddisfacente e consentirà all'Istituto di adeguarsi ad un sistema di codifica di funzionamento unificato- su base ICF- allo scopo di migliorare la comunicazione tra i diversi utilizzatori e rendere possibile il confronto fra dati raccolti in tempi, servizi e ambiti disciplinari diversi.

Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni e proposte di integrazione e/o
L'equipe multidisciplinare stenderà il PDF utilizzando il linguaggio e le categorie della classificazione ICF ipotizzando gli obiettivi di sviluppo di ogni alunno, a partire dall'esame delle aree indicate. Il PDF conterrà le informazioni che delineano il funzionamento della persona nei diversi contesti di vita al fine di individuare le possibili aree di sviluppo e definire i relativi obiettivi su cui basare gli interventi riabilitativi, educativi e didattici.	Discreta conoscenza del sistema di classificazione ICF.	Il modello elaborato dalla FF.SS. è propedeutico all'utilizzo sempre più frequente del linguaggio ICF; ci si augura possa diventare abituale l'uso della classificazione come modello di riferimento per l'organizzazione delle informazioni relative al funzionamento umano e alle sue restrizioni, in modo da strutturarle in modo significativo, interrelato e facilmente accessibile.

SCHEDA DI MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2017

FUNZIONE STRUMENTALE: BES

PRIORITÀ 2

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione innalzando il voto medio del comportamento delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

TRAGUARDO

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- 1) Realizzare attività laboratoriali specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Attività effettuate:

1. Considerata la PRIORITÀ 2: Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione innalzando il voto medio del comportamento delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;

Considerato il TRAGUARDO a lungo termine che mira al miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado;

e ai fini del raggiungimento del corrispondente OBIETTIVO DI PROCESSO che prevede:

1) La realizzazione di attività laboratoriali specifiche per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nel plesso di Scuola Secondaria di I grado sono stati realizzati: un progetto sul coding e il laboratorio di ceramica.

Progetto coding: si svolge per n°6 ore settimanali. Il corso è rivolto a tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, raggruppati in gruppi misti per classi parallele. Hanno aderito al corso n.37 alunni delle classi prime, seconde e terze.

Col coding si impara a sviluppare una forma mentis, a ricorrere al processo logico-creativo che consente di imparare a risolvere problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche. Il coding, oltre ad avere un risvolto puramente didattico, è funzionale per l'area affettivo-relazionale e per la gestione dei rapporti interpersonali: consente agli alunni di partecipare efficacemente e costruttivamente alla vita sociale e lavorativa. L'idea di gruppo, l'organizzazione delle attività, del lavoro, l'attitudine alla cooperazione e le attività di tutoring, sono tutti elementi chiave per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Laboratorio di ceramica: si svolge per n°4 ore settimanali ed è rivolto a tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali raggruppati in gruppi misti. Hanno aderito al corso n°50 alunni delle classi prime, seconde e terze.

La lavorazione della ceramica prevede un processo completo che mette in moto creatività e lavoro manuale: si passa dalla progettazione, alla manipolazione, modellazione del prodotto, per arrivare alla realizzazione finale del manufatto. Il laboratorio di ceramica, oltre che ad accrescere l'autostima del singolo, mira a sviluppare, migliorare o rafforzare l'inserimento sociale, le pratiche relazionali e di socializzazione per le quali è fondamentale il possesso di competenze sociali e civiche.

Interventi in collaborazione con altri (es. Nucleo di Autovalutazione, altre FF.SS., Commissioni, Dipartimenti, Momenti di programmazione, altro)

Per il progetto coding: intervento tecnico della FF.SS. Tecnologie e sito web relativamente alla predisposizione e controllo delle postazioni internet

Eventuali momenti di autoformazione/formazione in sede/fuori sede:

Nessuno.

Valutazione sintetica della funzione svolta:

L' attivazione dei corsi ha avuto un riscontro positivo tra gli alunni coinvolti che con responsabilità e forte motivazione partecipano ad essi.

Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni e proposte di integrazione e/o
Trattandosi di lavori in gruppi misti, la collaborazione e la capacità di una corretta e proficua convivenza sono indispensabili per il successo formativo del gruppo. Si riscontra un atteggiamento positivo e di rispetto reciproco tra i partecipanti ai gruppi di lavoro; il tutoring è un'attività frequente e indice di forte collaborazione e senso di responsabilità nei confronti dei compagni in difficoltà.	Forte spinta motivazionale durante l'attività di tutoring effettuata in occasione degli incontri di continuità, con gli alunni delle classi quinte.	

SCHEDA DI MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2017

FUNZIONE STRUMENTALE: BES

PRIORITÀ 2

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione innalzando il voto medio del comportamento delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

TRAGUARDO

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- 2) Effettuare una revisione della modulistica in ambito BES per l'adeguamento ai parametri dell'ICF.

Attività effettuate:

2. Considerata la PRIORITÀ 2: Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione innalzando il voto medio del comportamento delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;

Considerato il TRAGUARDO a lungo termine che mira al miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado;

e ai fini del raggiungimento del corrispondente OBIETTIVO DI PROCESSO che prevede:

- 3) **La revisione della modulistica in ambito BES per l'adeguamento ai parametri dell'ICF**

La Funzione Strumentale BES ha curato l'adeguamento della modulistica relativa ai Bisogni Educativi Speciali (in riferimento al PEI e al PDF) allo standard ICF.

L'ICF, approvato dall'OMS nel 2001, è il sistema di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute ed è uno strumento valido per la descrizione, classificazione e valutazione della condizione di disabilità. L'ICF, con l'adozione di un linguaggio standardizzato ed unificato lontano dal modello medico- sanitario, ma prossimo ad una visione bio- psico- sociale della disabilità, costituisce un modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati; esso parte dall'analisi della persona inserita in un determinato contesto e definisce la disabilità "una condizione di salute in un ambiente sfavorevole": in quest'ottica l'ICF promuove un approccio globale alla persona, attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse possedute, tenendo ben presente che il contesto sociale, culturale e familiare incidono decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi e valuta, infine, eventuali fattori che ne favoriscono (facilitatori) oppure ne ostacolano (barriere) l'inserimento.

Partendo da questo presupposto, la FF.SS. BES ha prodotto una griglia di osservazione sistematica, che permetta di:

- definire il grado di qualità della vita degli alunni;
- descriverne tanto le capacità possedute quanto le performance possibili intervenendo sui fattori contestuali;
- analizzare le difficoltà riscontrate e le potenzialità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Interventi in collaborazione con altri (es. Nucleo di Autovalutazione, altre FF.SS., Commissioni, Dipartimenti, Momenti di programmazione, altro)

Nessuno

Eventuali momenti di autoformazione/formazione in sede/fuori sede:

È stato necessario effettuare un lavoro di autoformazione in quanto l'ICF, in ambito scolastico, non è ancora sufficientemente conosciuto e utilizzato.

Valutazione sintetica della funzione svolta:

L'obiettivo è stato raggiunto in maniera soddisfacente e consentirà all'IC Lariano di adeguarsi ad un sistema di codifica di funzionamento unificato- su base ICF- allo scopo di migliorare la comunicazione tra i diversi utilizzatori e rendere possibile il confronto fra dati raccolti in tempi, servizi e ambiti disciplinari diversi.

Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni e proposte di integrazione e/o
Il modulo per l'osservazione sistematica su base ICF, dunque, in quanto strumento di approccio multiprospettico alla persona, sarà attento all'acquisizione delle competenze sociali e civiche dell'alunno, nell'interesse di una definizione quanto più completa del progetto di vita dello stesso.	Nessuna	Il modello elaborato dalla FF.SS. è propedeutico all'utilizzo sempre più frequente del linguaggio ICF; ci si augura possa diventare abituale l'uso della classificazione come modello di riferimento per l'organizzazione delle informazioni relative al funzionamento umano e alle sue restrizioni, in modo da strutturarle in modo significativo, interrelato e facilmente accessibile.